

Lunedì 3 maggio

Ss. Filippo e Giacomo ap.

PER TUTTA LA TERRA
SI DIFFONDE
IL LORO ANNUNCIO

Prima lettura | **dalla prima lettera di Paolo ai Corinzi** 1 Cor 15, 1-8a

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me.

Salmo 18: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. (Rit.)*

I cieli narrano la gloria di Dio,/ l'opera delle sue mani annuncia il firmamento./ Il giorno al giorno ne affida il racconto/ e la notte alla notte ne trasmette notizia. Rit.



Senza linguaggio, senza parole,/ senza che si oda la loro voce,/ per tutta la terra si diffonde il loro annuncio/ e ai confini del mondo il loro messaggio. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore: Filippo, chi ha visto me, ha visto il Padre. Alleluia.*

❖ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 14,6-14

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

■ IL VANGELO E LA NOTA BIBLICA

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».



■ LA NOTA BIBLICA

Via, verità, vita. In Gv, Gesù si autodefinisce con diverse metafore (il pane, la luce, la porta, il pastore, la vite...). In 14, 6 la prima metafora appartiene al contesto (cfr. 14, 5 «come possiamo conoscere la via?»), le altre due (tipici concetti di Gv fin dall'inizio: cfr. 1, 14; 5, 24...) sono unite alla prima in modo da compendiare l'identità e la funzione di Gesù: *Io sono la via perché riveló la verità che dona la vita.*